



la Cronaca

di Verona e del Veneto



14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 2019 - NUMERO 2360 - ANNO 23 - Fondatore e direttore: **ACHILLE OTTAVIANI** - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

OLIMPIADI 2026

CONTE: "IL GOVERNO NON SE NE FARÀ CARICO"

"Non dobbiamo fraintendere, il governo da subito ha dichiarato, anche in un contesto di finanza pubblica un po' complesso e delicato, che non sosterrà oneri finanziari per le Olimpiadi invernali. Ma questo non significa che è contrario al progetto, anzi, io stesso ho firmato la lettera di candidatura". Lo ha detto il premier Giuseppe Conte al termine del faccia a faccia con il sindaco di Milano, Giuseppe Sala in cui i due hanno parlato anche della candidatura olimpica di Milano e Cortina ai giochi del 2026. "È un progetto importante sia per il nostro sistema nazionale sia per Milano e Cortina. Ci mancherebbe che il governo dovesse ritirarsi di fronte a una vetrina internazionale così importante per il Paese", ha concluso.



Giuseppe Conte e Luca Zaia

LA POLITICA ESCA DAL CARNEVALE!

PER FAVORE LASCIATELI IN PACE!

SEBASTIANO RIDOLFI E FRANCESCO GAMBALE SI STANNO SFIDANDO COL SORRISO PER LA MASCHERA DI PAPÀ DEL GNOCO. I NOSTRI AMMINISTRATORI (DI DESTRA E DI SINISTRA) NON ROVININO TUTTO

Il torpore politico che avvolge Verona ha fatto sì che l'elezione per il Papà del Gnoco, senza dubbio la più sentita e seria degli ultimi anni - comprese le ultime elezioni amministrative, provinciali, ecc. - sia diventata terreno di scontro tra i nostri amministratori pubblici. La miccia è stata innescata dal sindaco **Federico Sboarina** il quale ha partecipato a un evento di Fortezza Europa, associazione schierata a destra che non ha risparmiato critiche alla possibilità che un attivista omosessuale, **Sebastiano Ridolfi** detto **Fox** diventi il prossimo sire del carnevale veronese. Sboarina si è difeso dicendo di aver partecipato in qualità di privato cittadino e di aver parlato anche poco al convegno. Il consigliere regionale **Stefano Casali**, numero uno di "Verona Domani" assieme al presidente del Consorzio Zai **Matteo Gasparato**, ha tuonato che la politica deve rimanere fuori dal Carnevale. L'ex sindaco **Tosi** e altri esponenti di **Sinistra** non hanno fatto mancare il loro apporto a questa baruffa. Il

conclave del Carnevale sta minacciando di far saltare la sfida tra Fox e **Francesco Franz Gambale** se le acque non si



finiscono" e di foto e video su Facebook, in tutto ciò non hanno la minima colpa. Anzi. Con entusiasmo, correttezza e sorrisi stanno contribuendo a far conoscere anche ai non residenti a San Zeno l'evento più importante che precede il

Federico Sboarina, Sebastiano Ridolfi, Francesco Gambale, Stefano Casali, Flavio Tosi



calmeranno. Il paradosso è che i due contendenti, i quali si stanno sfidando a suon di "san-

venerdì gnocular. Insomma, bravi Franz e Fox, molto meno i politici.

OK

Pierfrancesco Favino

Grande performance dell'attore al Teatro Nuovo. "La notte poco prima delle foreste" ha strappato l'ovazione degli spettatori. Lo spettacolo andrà in scena fino a domenica 3 febbraio.



KO

Ruby Rubacuori

La procura di Milano sta effettuando un'indagine integrativa nel processo "Ruby Ter" dopo la morte in una clinica svizzera dell'ex legale veronese Egidio Verzini, che aveva parlato di pagamenti.



VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL



CONTINUA LA POLEMICA SULL'INPS

ROTTA SPARA CONTRO BUSINAROLO

“Mi compiaccio che dopo mesi anche la deputata M5S si sia accorta che c'è un'emergenza tra i lavoratori”

“Mi compiaccio che dopo mesi anche la deputata **Businarolo** si sia accorta che esiste un'emergenza di organico tra i lavoratori Inps di Verona, meglio tardi che mai. Mi auguro che il ministro di Maio, suo compagno di partito, le dedichi più attenzione di quanto ne abbia riservata a noi, ancora in attesa di una risposta all'interrogazione proprio sullo stesso tema”. Lo dichiara la deputata veronese **Alessia Rotta**, vicepresidente vicaria dei deputati del Partito Democratico, che a dicembre aveva interrogato il ministro del Lavoro proprio sulla carenza di organico dell'Inps di Verona. “Mi chiedo dove fosse la parlamentare pentastellata quando i lavoratori convocavano assemblee per denunciare una situazione



Alessia Rotta

divenuta insostenibile. – sottolinea la deputata Dem - Evidentemente Francesca Businarolo è più interessata al reddito di cittadinanza e quota 100 piuttosto che alle lavoratrici e dei lavoratori che sono oberati di lavoro o ai disagi per la cittadinanza che vanno avanti da tempo. Purtroppo, nella foga di recuperare il

tempo perso, non coglie il problema e chiede concorsi, mostrando di non sapere di cosa parla. Nei mesi scorsi – spiega - si è svolto un concorso pubblico per 365 posti, sulla base del quale sono state assunte 258 persone, ma nella sede di Verona non è stata assegnata nessuna unità nonostante i 60 pensionamenti negli ultimi 4 anni. Altri 967 posti sono banditi da un altro concorso per il ruolo di consulente protezione sociale dell'INPS. Dunque il problema è il criterio di assegnazione, motivo su cui ho interrogato **Di Maio**. Non bastano i concorsi – conclude Rotta - a creare occupazione e a sanare la carenza di organico. Servono regole certe e trasparenti e il ministro del Lavoro deve garantirle”.

CRITICHE PD

“SUL BILANCIO CITTADINI VERONESI SEMPRE TARTASSATI”

“Incapace di far fronte alle mancate promesse del governo “amico” giallo-verde agli enti locali, la giunta Sboarina non trova niente di meglio che aumentare di nuovo gli oneri, diretti o indiretti, a carico dei cittadini veronesi”. Lo sostiene Federico Benini, capogruppo comunale del Pd. “Di tasca propria, con imposte dirette o indirette, multe, tariffe e quant'altro, i veronesi” sostiene Benini “contribuiscono a sovvenzionare ormai quasi per intero il fabbisogno della macchina comunale. Nel bilancio di previsione è infatti previsto che l'autonomia finanziaria del Comune di Verona passi da dall'88,37% del 2018 al 91,97% del 2019 e, che contemporaneamente cresca, per il secondo anno di fila, la pressione fiscale locale, da 1.114,96 euro procapite del 2018 a 1.131,71 euro procapite previsti per il 2019. Difronte a questa situazione che vede Palazzo Barbieri affondare sempre di più le mani nelle tasche dei veronesi” aggiunge il Dem “la giunta comunale continua a mantenere vecchie logiche di fedeltà politica che portano, ad esempio, a colonizzare di personale politico improduttivo le aziende pubbliche, generando così ulteriori costi indiretti a carico dei cittadini veronesi”.



Federico Benini

LA COMMISSIONE AFFARI ESTERI IN TRASFERTA

VITO COMENCINI “VOLA” IN CRIMEA E INCONTRA LA COMUNITÀ ITALIANA

Commemorazione per i deportati nel gulag sovietici nel 1942

L'onorevole veronese della Lega **Vito Comencini**, componente della Commissione parlamentare Affari Esteri e Comunitari, ha partecipato nei giorni scorsi a Kerch alla cerimonia di commemorazione degli italiani di Crimea che furono deportati nei gulag sovietici nel 1942, nel pieno della Seconda Guerra Mondiale. “È stata un'occasione importante per ricordare una pagina drammatica della storia del Novecento e per dimostrare vicinanza alla comunità italiana. Sono molti coloro che, nonostante le persecuzioni subite dalle proprie famiglie, vivono ancora in quell'area e sono orgogliosi delle loro radici e della cultura italiana”, afferma Comencini. La cerimonia è ini-



Un momento della commemorazione

ziata nel Municipio di Kerch, alla presenza del sindaco e della presidente dell'Associazione Cerkio Giulia Giacchetti Boico, e successivamente si è spostata sulle rive dello stretto di Kerch, dove è avve-

nuta la tradizionale deposizione dei garofani, con alcuni cittadini di origini italiane che hanno letto delle poesie e delle testimonianze di persone deportate nei gulag in Siberia.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.



PARTITO IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LA KERMESSE

GIRO, ARENA E FIERA SI VESTONO DI ROSA

La corsa a cronometro partirà il 2 giugno dal quartiere fieristico e finirà in Bra

nche la Fiera di Verona indossa la maglia rosa. Nella serata di ieri 29 gennaio la facciata del palazzo uffici in viale del Lavoro è stata illuminata con i colori del 102° Giro d'Italia, a 102 giorni esatti dall'inizio della più importante gara ciclistica del Paese, al via l'11 maggio. Veronafiere quest'anno è partner del Giro. L'ultima tappa a cronometro del 2 giugno, infatti, partirà proprio dal quartiere espositivo. L'appuntamento in Fiera con il mondo delle due ruote a pedali si rinnova, inoltre, con CosmobikeShow, il Festival della bici che si tiene nelle nuove date del 16 e il 17 febbraio 2019. E martedì sera l'Arena si è illuminata di rosa, in omaggio al Giro d'Italia. L'evento in contemporanea in tutte le città tappa, che hanno illuminato il proprio monumento più rappresentativo, ha dato il via ufficialmente al conto alla rovescia in vista della prima tappa della grande corsa. Mancano 101 giorni alla partenza del 102° Giro d'Italia che prenderà il via, l'11 maggio, da Bologna. L'evento si è realizzato con il contributo di Agsm. La corsa in rosa si concluderà proprio in Arena, con la crono del 2 giugno. Nella tappa finale, i corridori dovranno affrontare un percorso, compreso



La Fiera di Verona si tinge di rosa per il Giro d'Italia - Sotto il sindaco davanti all'Arena

interamente all'interno della città di Verona, lungo 15,6 km. All'accensione dell'Arena in rosa hanno partecipato il sindaco di Verona **Federico Sboarina**, l'assessore allo Sport **Filippo Rando**, il presidente di Agsm **Michele Croce**, il campione di ciclismo **Damiano Cunego**, il presidente provinciale della Federazione Ciclistica Italiana **Diego Zoccatelli**, **Mario Rossini** di Veronafiere e i consiglieri comunali.



DAL 2 AL 4 FEBBRAIO "ANTEPRIMA AMARONE"

LE BARRIQUE PER GLI SCEICCHI

Vola l'en primeur "La collina dei ciliegi" per appassionati

Con Anteprema Amarone (2-4 febbraio) Verona si prepara a stappare l'annata 2015, annunciata da molti come tra le migliori negli ultimi decenni. Al punto che c'è chi da tempo ha prenotato en primeur la special edition del Grande Rosso attraverso un'adozione in botte presso la start up vitivinicola La Collina dei Ciliegi. Barrique da 225 litri personalizzate con tanto di targa e ora pronte al debutto in bottiglia.

Un investimento per il palato - e non solo - scelto da appassionati italiani ed esteri rigorosamente top secret: si va da sceicchi a banchieri, da imprenditori del lusso a top manager e immobiliare, per un totale di 18 barrique. "Da 3 anni - ha detto il presidente de La Collina dei Ciliegi e imprenditore della finanza, Massimo Gianolli - abbiamo mutuato in Valpolicella, in una versione da noi rielaborata, il

modello della vendita en primeur per gli estimatori dell'Amarone nel mondo. Qui il loro vino viene custodito, maturato e affinato. Sempre qui è possibile verificare l'evoluzione dell'Amarone che esordisce quest'anno come cru del nostro vigneto di Erbin. E non poteva esserci annata migliore: quella del 2015 rimarrà infatti nella storia della Valpantena". Il contenuto di ogni botte 2015, che sarà



Massimo Gianolli

tradotto in questi giorni in 300 bottiglie (o 150 magnum), vale per ora 25.000 euro, ma il costo - secondo gli esperti - è destinato a diventare un sicuro investimento.

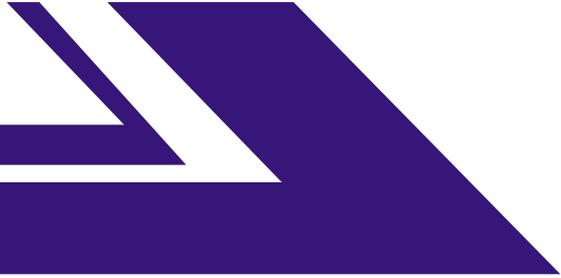
GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



Stazione di Servizio



Al Risparmio



VERONA - Piazzale Porta Nuova, 3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773

LE GRANDI MANOVRE DELLA FINANZA

STRATEGIA UNICREDIT, PRIMA SMENTITA*Cariverona fa sapere che non ci sono state comunicazioni tra Fondazione e banca*

Neanche il tempo di dare un'anticipazione sui programmi di Unicredit che immediata è arrivata la smentita di Fondazione Cariverona. In una nota stringata si legge che "a seguito dei commenti riportati dalla stampa, Cariverona chiarisce che non ci sono state comunicazioni tra la Fondazione e UniCredit in merito a quanto riferito dai media e la Fondazione non possiede alcuna informazione non di dominio pubblico. Qualsiasi opinione espressa sulla strategia di UniCredit" prosegue la comunicazione, anche in inglese "è puramente personale o basata su informazioni di stampa delle ultime settimane e non basata su informazioni riservate e comunque priva di fondamento". Ma cosa sarebbe successo tra il presidente **Alessandro Mazzucco** e l'amministratore delegato di Unicredit **Jean Pierre Mustier**? "Quando ci siamo incontrati abbiamo parlato di politica internazionale. E lui ne è molto

**Alessandro Mazzucco e Jean Pierre Mustier**

consapevole, capisce bene che deve muoversi in un sistema in cui tra l'altro le relazioni che adesso il nostro Governo sta costruendo con la Francia non aiutano. Però io sono abbastanza convinto che voglia fare qualche operazione". Così il presidente della Fondazione Cariverona Mazzucco, ha replicato a chi gli chiede se prevede che nel nuovo piano industriale che

l'istituto dovrà mettere a punto quest'anno l'a.d. Mustier considererà anche l'ipotesi di una grande fusione internazionale. Mazzucco, da parte sua, parlando con i cronisti a margine della presentazione delle linee programmatiche 2019 della Compagnia di San Paolo, ha confermato di auspicare che nel piano ci sarà anche questa valutazione, notando che il "Paese target" potrebbe essere la Francia, ma "non solo, anche l'Inghilterra o la Spagna. Insomma", ha ribadito, Mustier "qualche cosa farà". Mazzucco, in ogni caso, ha confermato la fiducia in Mustier: "Abbiamo espresso una continuità nella fiducia che gli abbiamo dato dall'inizio - ha notato - Ci parliamo, ci sentiamo. Ovviamente le nostre preoccupazioni gliel'abbiamo dette ma lui le sa anche se non gliel'abbiamo dette". La Fondazione Cariverona ha circa l'1,8% di UniCredit. Poi la nota di via Forti che smorza ogni entusiasmo.

APPROVATO DAL CONSIGLIO REGIONALE

TURISMO, IL PIANO STRATEGICO STRUMENTO DI GRANDE UTILITÀ*L'assessore Caner: "Si tratta di un bel percorso partecipativo"*

"È la conclusione di un percorso, di un bel percorso, che abbiamo fatto non da soli ma accogliendo, nelle diverse tappe che ci hanno portato all'odierna approvazione finale, tanti preziosi 'compagni di viaggio', le cui idee proposte e valutazioni hanno contribuito ad arricchire questo strumento che è e sarà una sorta di vademecum del modo di 'fare turismo' nel Veneto". Così l'assessore regionale **Federico Caner** saluta con soddisfazio-

ne l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Regionale del PST, il Piano Strategico del Turismo del Veneto. "In questi ultimi tre anni - sottolinea Caner - gli uffici regionali del turismo e della promozione hanno svolto un lavoro poco visibile all'esterno ma imprescindibile per la costruzione e lo sviluppo di un sistema moderno ed efficiente di governance del settore. Abbiamo investito energie e risorse nel consolidamento di

un diverso assetto organizzativo regionale del turismo, nell'applicazione di nuove tecnologie e nella sperimentazione di innovazioni digitali, disponendo così di un solido punto di partenza per l'attuazione successiva di tutte le azioni concrete di carattere promozionale e di sostegno della principale economia del Veneto". "Partendo dal presupposto che la prima industria del Veneto è anche quella più 'trasversale' - prosegue

**Federico Caner**

l'assessore - e che l'offerta turistica è un vasto insieme di elementi, di servizi diversi, di professionalità eterogenee, di prodotti che si fondono come quelli del commercio, dell'agricoltura, dell'artigianato, da quando la scorsa estate è iniziato il lavoro al PST, abbiamo dato voce a tutte le componenti, ritenendo imprescindibile la loro partecipazione alla formazione del Piano".



PROTEGGIAMO IL TUO MONDO

CONDOMINIO 360° **CATTOLICA&CASA**

Perché rischiare di dover affrontare ingenti spese per far fronte a danni subiti al fabbricato o per risarcire terzi nel caso in cui si sia civilmente responsabili? Affidati a **CONDOMINIO 360°!** È la soluzione assicurativa pensata per rispondere alle tue esigenze di protezione con tanti importanti servizi innovativi.
Al tuo fianco, per proteggere il tuo condominio e chi ci vive.

 Cattolica Assicurazioni

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896
www.cattolica.it

PRESENTATO IL PROGETTO PRELIMINARE

ARRIVA IL CENTRO NATATORIO. NEL 2021

Previsto il rifacimento completo del Lido di viale Colonnello Galliano

Verona avrà il suo parco acquatico. Il progetto preliminare per il rifacimento completo del centro natatorio Lido prevede non una semplice "ristrutturazione" dell'impianto di viale Galliano, ma una riqualificazione complessiva dell'area, con 6 mila metri quadri di verde e due nuove piscine attrezzate per lo sport e il divertimento. A breve sarà indetta la gara per la progettazione definitiva ed esecutiva, alla quale seguirà l'affidamento dei lavori e l'avvio dell'intervento, del valore di 2 milioni e 950 mila euro. "A fine maggio dello scorso anno, a poche settimane dall'avvio della stagione estiva - ha ricordato l'assessore all'Edilizia sportiva **Filippo Rando** - la società che gestiva l'impianto annunciò di



Filippo Rando presenta il progetto

voler rinunciare al centro e ci riconsegnò le chiavi. Trovammo una situazione a dir poco disastrosa, tutto l'impianto era in uno stato di abbandono e forte degrado. Tanto che, nonostante la volontà dell'amministrazione, non fu possibile riaprire nemmeno una vasca per l'estate". Il progetto per il nuovo centro natatorio prevede due nuove piscine, una con sci-

voli per i bambini, per una profondità massima di 1 metro e 10, l'altra dedicata al nuoto e al relax, con idromassaggio. Le due vasche, di circa mille metri quadri l'una, saranno circondate da un parco di 6 mila metri quadri, il prato coprirà tutte le aree che ad oggi sono cementate e gli alberi garantiranno il riparo durante il caldo estivo. Anche il cam-

petto da calcio sarà rifatto e una tettoia lo riparerà dal sole. Inoltre, saranno completamente riqualificati gli spogliatoi, il bar e l'area parcheggio. Nuovi anche tutti gli impianti idraulici, che saranno separati da quelli dell'attuale centro federale, garantendo al parco acquatico piena autonomia. Saranno eliminate le barriere architettoniche e ritornerà in funzione l'ascensore per l'ingresso disabili e l'accesso diretto agli spogliatoi. Il cronoprogramma prevede, dopo la gara, l'affidamento dei lavori. L'obiettivo è riaprire per l'estate 2020, per poi concludere i lavori entro la primavera del 2021. Gli ultimi lavori di riqualificazione delle piscine Lido risalgono agli anni 1996-1997, più di 20 anni fa.

BERTUCCO CRITICA LO "SBLOCCA ITALIA"

EX ALBI, SPUNTA UN SUPERMARKET POCO DISTANTE DAL NUOVO "ALDI"

"Ma non si vantavano di voler ridurre le superfici commerciali?"

Arriva un nuovo supermercato lungo l'asse via Unità d'Italia - corso Venezia? Se lo chiede **Michele Bertucco**, consigliere comunale di Verona e Sinistra in Comune, puntando l'attenzione sull'ex Albi. "L'abuso dello Sblocca Italia" dice "strumento purtroppo ideato dagli ultimi governi di centrosinistra e che ora l'amministrazione comunale di Verona intende utilizzare anche per la riqualificazione dell'ex area Albi, rappresenta un pericolo e una seria limitazione della democrazia cittadina, perché permette di saltare tutte le fasi del confronto con i cittadini e con i consiglieri



Michele Bertucco

comunalmente previste dalle procedure ordinarie. Gli interventi urbanistici" prosegue Bertucco "vengono così decisi nelle segrete stanze e diventano molto meno controllabili e verificabili. L'abuso di questo strumento (che la stessa ammini-

strazione ha usato anche per l'Adige Sport Village e intende usare per il Piano Folini in centro storico) rappresenta in fondo una rinuncia alla programmazione urbanistica. Lascia pertanto perplessi che tale misura venga sostenuta proprio da un ex presidente di ordine professionale. Dagli Adige Docks al Tiberghien" conclude "gran parte dell'asse Via Unità D'Italia - Corso Venezia verrà dunque riqualificato senza tener conto del parere dei cittadini, mettendo così in secondo piano le preoccupazioni relative alla salubrità dei quartieri, alla mobilità e alle destinazioni pubbliche".

INVESTIMENTO

NUOVI PALI DELLA LUCE PER 225 MILA EURO

Al via l'installazione di 134 pali della luce nelle zone meno illuminate della città. Un piano di estensione dell'illuminazione pubblica interamente finanziato da Agsm che, attraverso Agsm Lighting e in collaborazione con il Comune, si occuperà dell'installazione dei nuovi impianti. Costo totale degli interventi 225.500 euro, dei quali, circa un quarto sarà utilizzato per dotare di nuova illuminazione Circonvallazione Maroncelli, dove sono installati ben 35 punti luce. Nuovi punti luce anche sulla Strada dell'Alpo e in via Torricelle, con 10 pali di illuminazione in ciascuna zona, per complessivi 53 mila euro. Nuova luce anche in via La Valle, con 11 pali per un investimento di 15 mila euro.